

L'anti-Chiesa di Dumenko e l'ipocrisia del Fanar arrivano a Mosca

Nella città di Noginsk, a 60 chilometri a est di Mosca, è stato aperto un luogo di culto della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" (*nella foto*) in cui è stata registrata una "eparchia", guidata dal "metropolita" Adrian (Valentin Egorovich Starina), cittadino della Federazione Russa. I dati curiosi di questo contraltare (in tutti i sensi del termine) sono questi:

- 1) i seguaci di Dumenko possono registrare e aprire luoghi di culto sul territorio della Russia, dove nessuno li sequestra. Un bel po' di differenza da casa loro, vero?
- 2) tali seguaci, per registrare legalmente le loro organizzazioni in Russia, devono essere cittadini russi, e secondo la legge ucraina (NON secondo la legge russa), la loro cittadinanza russa li esclude automaticamente dall'essere cittadini ucraini. Niente male per essere i rappresentanti dell'ucrainismo presso Mosca, vero?
- 3) Noginsk è la città il cui antico nome, Bogorodsk, è stato scelto alcuni anni fa come sede titolare per il vescovo del Patriarcato di Mosca residente in Italia: oggi il titolo è assegnato al vescovo moldavo Ambrozie (Munteanu), che vive poco lontano da Bologna. Ora dovremo necessariamente parlare del "vero" vescovo di Bogorodsk e di quello farlocco.
- 4) la cosa più ipocrita (e dal punto di vista ecclesiastico, la più pericolosa) di questo show del circo di Dumenko è che, secondo il "Tomos" generosamente rifilatole dal Fanar, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" non ha il diritto di aprire neppure una chiesetta (figuriamoci un'eparchia) al di fuori dei confini dello Stato ucraino. O il patriarca Bartolomeo si è convinto che Mosca faccia parte dello Stato ucraino (visto il tenore delle sue dichiarazioni, questa non sarebbe un'ipotesi del tutto peregrina), oppure ora sta decretando che i suoi seguaci possono aprire "eparchie" all'interno del territorio canonico delle altre Chiese locali. A quando la fondazione di "eparchie" fanariote alle periferie di Belgrado, Varsavia, Praga, Bratislava, Bucarest, Sofia, Tbilisi, Tirana e Gerusalemme...?